



**DIPARTIMENTO RICERCA INNOVAZIONE FORMAZIONE ISTRUZIONE  
FORMAZIONE LAVORO E CULTURA  
E  
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO**

**SERVIZIO UNIVERSITA' RICERCA ALTA FORMAZIONE E ORIENTAMENTO  
E  
SETTORE COMPETITIVITA' E INNOVAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO**

**BANDO REGIONALE**

**per la costituzione, l'ampliamento e l'animazione di Poli di Ricerca e di Innovazione da realizzare con il contributo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PO Ob. CRO FESR 2007-2013 Asse 1 )**

**1. Riferimenti normativi e programmatici**

- il regolamento (C.E.) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) N. 1260/1999;
- il regolamento (C.E.) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

- il regolamento (C.E.) N. 1341/2008 del Consiglio del 18 dicembre 2008, che modifica il regolamento (CE) N.1083/2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcuni progetti generatori di entrate;
- il regolamento (C.E.) N. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- il regolamento (C.E.) N. 846/2009 della Commissione del 1 settembre 2009, che modifica il regolamento (C.E.) 1828/2006 della Commissione che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- il Quadro strategico nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013, approvato dalla Commissione europea con decisione del 13 luglio 2007;
- il Documento strategico regionale 2007-2013, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.771 del 13/07/2007;
- il Documento unitario di programmazione regionale 2007 – 2013, in attuazione del Documento strategico regionale, approvato con deliberazione della Giunta regionale n.608 del 30/05/2008;
- il Programma attuativo regionale PAR FAS 2007 – 2013, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 608 del 30/05/2008;
- il Programma Operativo Ob. “Competitività regionale e occupazione” Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2007/2013 approvato con Decisione dalla Commissione Europea n. C(2007)5474 del 7/11/2007;
- la Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca sviluppo e innovazione (2006/C 323/01);

- la Legge Regionale 16 gennaio 2007 n. 2, recante promozione, sviluppo, valorizzazione della ricerca, dell'innovazione e delle attività universitarie e di alta formazione;
- il Programma triennale di sviluppo e sostegno all'Università, alla ricerca, all'innovazione, approvato con deliberazione di Consiglio regionale n. 35 del 23 luglio 2008;
- il Regime di aiuto N 302/2007, notificato alla Commissione U.E. a cura dello Stato italiano ed approvato da quest'ultima con decisione C(2007)6461 del 12 dicembre 2007, come regolamentato dal decreto 27 marzo 2008, n. 87, Regolamento di istituzione di un regime di aiuto a favore delle attività di ricerca, sviluppo e innovazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 845, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (GURI 20 maggio 2008, n. 117) e dalla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico (M.I.S.E) 27 giugno 2008, n. 4390, Disposizioni per l'attuazione da parte di amministrazioni e altri soggetti diversi dal M.I.S.E dell'articolo 9 del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 27 marzo 2008, recante istituzione del regime di aiuti a favore delle attività di ricerca, sviluppo e innovazione (GURI 4 luglio 2008, n. 155).
- La Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02) in GUUE C 14 del 19 gennaio 2008.
- Il Decreto del Presidente della Repubblica n. 196/2008 che approva, in attuazione dell'art. 56 del Regolamento (CE) N.1083/2006, le norme in materia di ammissibilità delle spese nell'ambito dei Fondi strutturali per il periodo 2007/2013.

## **2. Dotazione finanziaria**

Per la costituzione, l'ampliamento e l'animazione dei Poli di Ricerca e di Innovazione di cui al presente bando (di seguito bando) è prevista una dotazione finanziaria di euro 5.000.000,00, a valere sul PO Ob. CRO FESR 2007/2013 (Asse1).

La sopra indicata dotazione finanziaria potrà essere successivamente integrata, anche in relazione alla qualità della progettazione esposta nelle proposte di candidatura di cui al punto 10 del presente bando.

## **3. Oggetto, finalità e obiettivi del bando**

1. Il presente bando è finalizzato alla concessione di aiuti per la costituzione, l'ampliamento e il funzionamento per l'animazione sul territorio regionale di Poli di ricerca e di innovazione.

Ai sensi del punto 2.2, lettera m), della Disciplina e dell'art. 2 comma 4 lettera h) del Decreto M.I.S.E. 27/3/2008 n. 87, i Poli di innovazione sono definiti come raggruppamenti di imprese indipendenti<sup>1</sup>, start-up innovatrici, piccole, medie e grandi imprese, nonché organismi di ricerca (d'ora in avanti: componenti del Polo), attivi in un particolare settore o ambito territoriale e destinati a stimolare l'attività innovativa incoraggiando l'interazione intensiva, l'uso in comune di installazioni e lo scambio di conoscenze ed esperienze, nonché contribuendo in maniera effettiva al trasferimento di tecnologie, alla messa in rete e alla diffusione delle informazioni tra le imprese che costituiscono il Polo.

## 2. I Poli devono aggregare:

- un numero significativo di imprese, in rapporto alle caratteristiche del settore, di cui almeno una Grande Impresa e almeno una PMI,
- ed almeno un organismo di ricerca<sup>2</sup>.

La stessa impresa può essere aggregata a più Poli.

3. Le imprese che non sono inizialmente aggregate al Polo possono, comunque, richiedere l'aggregazione in fase successiva.

La richiesta dovrà essere sottoposta al soggetto gestore del Polo, che valuterà l'istanza e che deciderà al riguardo, acquisito il parere favorevole del Centro regionale per la ricerca e l'innovazione (CRRRI), in merito alla coerenza rispetto agli obiettivi e al Programma del Polo .

4. In tale fase possono altresì aggregarsi al Polo e utilizzare i servizi resi dal Polo anche imprese e organismi di ricerca non localizzati in Liguria, purché dotati di sede operativa sul territorio ligure.

5. Le imprese aggregate<sup>3</sup> al Polo di innovazione definiscono congiuntamente le strategie di investimento e sviluppo del Polo stesso.

6. Il gestore del Polo sarà incaricato di gestire la partecipazione e l'accesso ai locali, impianti ed attività del Polo. Tale accesso non deve essere limitato e i canoni pagati per l'utilizzo degli impianti e per la partecipazione alle attività del polo devono rifletterne i relativi costi.

7. Le imprese aggregate al Polo di innovazione potranno beneficiare di aiuti per attività connesse alla ricerca e all'innovazione, nei limiti e secondo le modalità che verranno definiti, come indicato al successivo punto 17.

---

<sup>1</sup> Per "raggruppamento di imprese indipendenti", nell'ambito del presente bando si intende un raggruppamento all'interno del quale nessun componente – singolarmente o mediante il gruppo di appartenenza – possa esercitare il controllo sul raggruppamento stesso (per la definizione di "controllo" si rinvia all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1906/2006). A tal fine si richiede che lo Statuto del Consorzio o il Regolamento dell'Associazione temporanea di ciascun Polo contengano una clausola in tal senso.

<sup>2</sup> La funzione dei Poli è quella di creare ponti tra le grandi imprese o le università e le PMI al fine di contribuire a rimediare alle imperfezioni del mercato, legate a problemi di coordinamento e a ridotti scambi di conoscenze tra tali attori. Il numero di imprese aggregate al polo deve essere significativo in quanto l'obiettivo è quello di favorire lo scambio di conoscenze ed esperienze, il trasferimento di tecnologie, la messa in rete e la diffusione delle informazioni tra i soggetti che costituiscono il Polo stesso. In ottemperanza alla Disciplina comunitaria è fondamentale vi sia, all'interno del Polo, il giusto equilibrio tra PMI e grandi imprese, al fine di ottenere una certa massa critica.

<sup>3</sup> Si considerano imprese aggregate al Polo le imprese mandanti dell'Associazione temporanea di scopo di cui alla lettera a) del comma 3 del successivo art. 6 o le imprese consorziate di cui alla lettera b) del comma 3 del successivo art. 6.

#### **4. Obiettivi primari dei Poli di ricerca e di innovazione**

I Poli di ricerca e di innovazione devono operare al fine di favorire:

- la realizzazione di progetti di ricerca industriale di significativo impatto sull'assetto economico, tecnologico e sociale della regione;
- lo scambio di conoscenze ed esperienze,
- il trasferimento di tecnologie,
- la collaborazione, la messa in rete e la diffusione delle informazioni

tra i soggetti che costituiscono il Polo, mediante la messa a disposizione di infrastrutture aperte da usare in comune e la realizzazione di attività di animazione.

#### **5. Aree tematiche**

1. Al fine di garantire la coerenza dello sviluppo dei Poli di ricerca e innovazione con l'attuale programmazione regionale, la Giunta regionale ha individuato un primo elenco di aree tecnologiche per le quali è promossa la costituzione dei Poli. Le proposte finalizzate all'accesso agli aiuti previsti dal presente bando possono essere presentate con riferimento alle seguenti aree:

- Automazione supervisione, Sicurezza nei trasporti e nella logistica: trasporti e logistica; portualità e intermodalità; aspetti tecnologici, organizzativi, gestionali e istituzionali nel funzionamento dei sistemi aziendali e del sistema territoriale ligure; sistemi di sicurezza nel campo dei trasporti.
- Energia in Liguria: produzione, distribuzione, consumo di energia; sviluppo di nuove fonti e innovazione delle fonti tradizionali, anche con riferimento alle tecnologie degli impianti nucleari, sistemi avanzati di distribuzione e di contenimento dei consumi.
- Automazione intelligente: automazione, informatizzazione, intelligenza artificiale e robotica per l'innovazione della produzione, dei servizi pubblici e privati, della P.A. e per il miglioramento della vita individuale e collettiva.
- Tecnologie del Mare e ambiente marino: tecnologie marittime, management, diritto e protezione civile nella valorizzazione e nella tutela delle risorse marine/costiere regionali;
- Scienze della vita, biotecnologie e applicazioni sicure: innovazioni di processo e di prodotto; impatti sulla produzione, sul consumo e sulla qualità della vita individuale e collettiva.

#### **6. Soggetti gestori e struttura giuridica dei Poli d'innovazione**

1. I soggetti gestori dei Poli di innovazione sono persone giuridiche che hanno o si impegnano a stabilire una sede operativa sul territorio ligure. Essi operano come strutture di coordinamento

sinergico tra i diversi attori del processo innovativo caratteristico di una specifica area tematica, favoriscono l'accesso a servizi ad alto valore aggiunto e mettono a disposizione delle imprese le infrastrutture per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico. La stessa persona giuridica può candidarsi quale gestore di un solo Polo di innovazione.

2. Il soggetto gestore può essere individuato fra le imprese che promuovono la costituzione del Polo.
3. Il soggetto gestore non può beneficiare delle prestazioni e dei servizi resi dal Polo, tranne nel caso in cui sia un soggetto a controllo pubblico diretto od indiretto<sup>4</sup>, fatto salvo quanto specificato al successivo punto 6.4.
4. Il soggetto gestore può partecipare alla realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo finanziati dalla Regione **ma non può assumere, per essi, il ruolo di capofila**.
5. Il Polo può essere strutturato giuridicamente secondo due diverse modalità:
  - a) associazione temporanea di scopo tra le imprese e gli organismi di ricerca che intendono aggregarsi in un Polo, con conferimento di un mandato collettivo speciale senza rappresentanza ad un'impresa di cui al punto 2 (mandatario), affinché esso agisca come gestore del Polo;
  - b) Consorzio o società consortile, il quale opererà quale soggetto gestore, tra le imprese e gli organismi di ricerca che intendono aggregarsi in un Polo.
6. Sono esclusi dai finanziamenti previsti dal presente bando i soggetti che ricadono nell'ambito di applicazione degli orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà<sup>5</sup>, le imprese del settore dei trasporti e del settore agricolo.
7. Il soggetto gestore del Polo deve garantire che, nei cinque anni successivi alla completa realizzazione degli investimenti, questi ultimi non subiscano modifiche sostanziali:
  - che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione,
  - che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
  - risultanti dal cambiamento nella natura della proprietà di una infrastruttura;
  - risultanti dalla cessazione delle attività del Polo.

## **7. Tipologie di aiuto e costi ammissibili**

1. Gli aiuti previsti dal presente bando possono essere destinati esclusivamente alla persona giuridica che assume la gestione del Polo d'innovazione.

---

<sup>4</sup> Per la definizione di "controllo" si rinvia all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1906/2006.

<sup>5</sup> Per le Grandi Imprese la definizione di "impresa in difficoltà" è contenuta al par. 2.1 della Comunicazione della Commissione 2004/C 244/02 "Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà"; per le PMI, la nozione di "impresa in difficoltà" è contenuta all'art. 1, comma 7, lettera c) del Regolamento (CE) 800/2008.

2. Gli aiuti al soggetto gestore dei Poli di innovazione possono essere di due diverse tipologie:

- aiuti all'investimento per la creazione, l'ampliamento e l'animazione dei Poli;
- aiuti al funzionamento per l'animazione dei Poli

nel rispetto delle norme nazionali in materia di ammissibilità della spesa di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008, Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006, recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione e sulla base delle specificazioni di seguito esplicitate.

3. Gli aiuti all'investimento per la creazione, l'ampliamento e l'animazione di Poli di innovazione sono concessi per **investimenti in terreni, edifici, macchinari e impianti**, e, in particolare, per:

- impianti, edifici e terreni destinati ad attività di ricerca, innovazione, formazione e trasferimento tecnologico (infrastrutture di ricerca ad accesso aperto quali laboratori, centri di prove; locali destinati alla formazione e al centro di ricerca);
- attrezzature e strumentazioni per le attività di ricerca, innovazione, formazione e trasferimento tecnologico;
- infrastrutture di rete a banda larga.

A riguardo si specifica che:

- a) l'acquisto di terreni è consentito nei limiti e alle condizioni stabilite all'art. 5 del D.P.R. 196/2008, e, in particolare, la percentuale di spesa ammissibile sul totale dell'operazione rappresentata dall'acquisto del terreno non può superare il 10%;
- b) le spese per la ristrutturazione, realizzazione e adeguamento di impianti tecnologici ed edifici adibiti o da adibire ad attività di ricerca, innovazione, formazione e trasferimento tecnologico, sono ammissibili nella misura massima del 30% del costo totale del Programma (determinato con riferimento alle spese ammissibili);
- c) sono ammissibili l'acquisto o la locazione, ivi inclusa la locazione finanziaria (leasing), di attrezzature e strumentazione dedicate esclusivamente all'attività di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico; sono ammissibili anche le attrezzature informatiche, ivi incluso il software specialistico, funzionali a tali attività.

La tipologia e l'utilizzo delle attrezzature, i cui costi si intendono imputare al Programma ammesso a beneficiare degli aiuti previsti dal presente bando, debbono unicamente riferirsi ad attività di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico descritte nell'idea progettuale e nel Programma del Polo.

4. Gli aiuti al funzionamento per l'animazione dei Poli possono essere concessi per:
- A. marketing per attirare nuove imprese nel Polo;
  - B. gestione delle installazioni del Polo ad accesso aperto;
  - C. organizzazione di programmi di trasferimento di conoscenze e competenze tecnico-professionali, seminari e conferenze per facilitare la condivisione delle conoscenze e il lavoro in rete tra i componenti del Polo, con i seguenti obiettivi prioritari:
    - stimolare la domanda di innovazione da parte delle imprese, attraverso attività di animazione tecnologica e azioni puntuali di individuazione delle necessità in termini di ricerca e innovazione delle imprese;
    - stimolare la partecipazione, da parte delle imprese associate, a progetti e iniziative di ricerca e sviluppo in ambito sia nazionale che europeo.

Per gli aiuti al funzionamento, i costi ammissibili – che devono tassativamente riferirsi alle attività di cui alle precedenti lettere A, B e C – sono i seguenti:

- a) spese per personale (dipendente o parasubordinato) debitamente documentate;
- b) spese per consulenze e per prestazioni ad alto contenuto specialistico, nella misura massima del 30% del totale delle spese di funzionamento ammissibili. Non sono in alcun caso ammesse le consulenze a carattere ordinario di tipo fiscale, legale, amministrativo e simili. Le consulenze rese al gestore da personale dipendente da soggetti aggregati al Polo sono rendicontabili da esso (gestore) solo in misura corrispondente al costo sostenuto dal componente del Polo e ad esso rimborsato dal gestore;
- c) spese di comunicazione, per la promozione e per l'animazione del Polo (ad es. organizzazione di conferenze, seminari, workshop, realizzazione di pubblicazioni e altro materiale divulgativo, partecipazione ad eventi fieristici);
- d) spese di trasferta del personale di cui alla lettera a) nella misura massima del 10% del totale delle spese di personale debitamente documentate;
- e) spese generali, nella misura massima del 10% del totale delle spese di cui alle precedenti lettere da a) a d), a condizione che siano basate su costi effettivi e che siano imputate con calcolo pro rata, secondo un metodo equo e corretto debitamente giustificato.

Agli incarichi per consulenze e prestazioni ad alto contenuto specialistico che potranno essere ammessi alle agevolazioni del presente bando, si applicano le seguenti prescrizioni:

- gli incarichi devono essere attivati per prestazioni che non possono essere rese da personale dipendente del gestore del Polo, ovvero da personale dipendente messo a disposizione da componenti del Polo;
- l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze del gestore del Polo, deve essere strettamente funzionale all'attività dello stesso, nonché ad obiettivi e progetti specifici e determinati indicati nel Programma del Polo;

- le prestazioni devono essere di natura temporanea;
- le prestazioni devono essere altamente qualificate;
- devono essere preventivamente determinati: durata, luogo, oggetto e compenso della consulenza/prestazione;
- gli incarichi devono essere conferiti mediante procedure trasparenti e selettive e adeguatamente pubblicizzate almeno mediante pubblicazione sulla rete internet e, quando superano il valore di 100.000,00 euro (iva esclusa), anche su un quotidiano ad ampia diffusione nazionale;
- gli incarichi devono essere adeguatamente e congruamente motivati e formalizzati in un contratto che disciplini, fra l'altro, dettagliatamente le rispettive prestazioni, la durata, il corrispettivo e le modalità dell'erogazione;
- il corrispettivo per tali prestazioni deve essere parametrato su valori di mercato.

In tutti i casi, si applica il principio generale sulla base del quale le spese ammissibili devono riflettere i costi reali e che pertanto il contributo pubblico può remunerare solo le spese sostenute e non deve rappresentare un utile per il soggetto gestore del Polo.

5. Poiché l'aiuto è finalizzato a sostenere la creazione o l'ampliamento di Poli di innovazione e tenuto conto del principio di "**necessità dell'aiuto**", qualora la gestione del Polo sia affidata a soggetti che già erogano prestazioni alle imprese corrispondenti a quelle previste dal presente bando, **l'aiuto sarà riferito agli investimenti e alle spese di funzionamento incrementali rispetto all'attività pregressa.**

## **8. Principi, intensità, forma e ammontare massimo dell'aiuto, divieto di cumulo**

1. Sono ammissibili alle agevolazioni previste dal presente bando esclusivamente le attività (investimenti e funzionamento per l'animazione) **avviate successivamente alla data di ammissione a contributo.**
2. Ai fini della concessione dell'aiuto, il beneficiario dovrà dare dimostrazione, nell'ambito del Programma del Polo di cui al punto 10 del presente bando, dell'effetto incentivante dell'aiuto stesso, in particolare facendo riferimento ad almeno uno dei criteri enunciati nella sezione 6 della Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca sviluppo e innovazione 2006/C 323/01 (aumento della dimensione del progetto; aumento della portata; aumento del ritmo; aumento dell'importo totale della spesa di ricerca, sviluppo e innovazione).
3. Per gli aiuti all'investimento per la creazione, l'ampliamento e l'animazione dei Poli di innovazione l'intensità massima di aiuto è pari al 15% E.S.L. del totale dell'investimento ammesso.

4. Se l'aiuto è concesso ad una persona giuridica rientrante nella definizione di PMI<sup>6</sup>, l'intensità massima potrà essere maggiorata di 20 punti percentuali se l'aiuto è accordato a una piccola impresa e di 10 punti percentuali se l'aiuto è accordato a una media impresa.
5. L'aiuto è concesso solo se sono rispettate le seguenti condizioni:
  - l'accesso ai locali, impianti e attività del Polo non deve essere limitato;
  - i canoni pagati per l'utilizzo degli impianti e per la partecipazione alle attività del Polo devono rifletterne i relativi costi.
6. Gli aiuti al funzionamento per l'animazione dei Poli sono concessi fino al 50% dei costi ammissibili di ogni anno, per tre anni, nella forma di contributo alla spesa effettivamente sostenuta dal gestore del Polo, depurata dei corrispettivi introitati dal gestore del Polo per le attività e i servizi prestati e ammissibili ai contributi previsti dal presente bando<sup>7</sup>.
7. Le agevolazioni previste dal presente bando non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche concesse per le medesime spese, ivi incluse quelle concesse a titolo "*de minimis*", secondo quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1998/2006.
8. Le agevolazioni previste dal presente bando sono soggette alle intensità e ai massimali previsti ai punti precedenti, ancorché possano non configurarsi come aiuti di stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato.

## **9. Ruolo del Centro regionale per la ricerca e l'innovazione**

1. Il Centro regionale per la ricerca e l'innovazione (CRRRI) di cui all'art. 21 della L.R. 2/2007 risponderà ai quesiti posti circa l'interpretazione del presente bando e, in generale, circa la normativa di riferimento provvedendo ad una adeguata diffusione delle risposte sul sito internet [www.ricercaing Liguria.it](http://www.ricercaing Liguria.it).
2. Le candidature di cui al successivo punto 10 dovranno essere presentate al CRRRI in modo tale che esso possa svolgere, in ottemperanza a quanto concordato nella Convenzione che verrà da esso sottoscritta con la Regione, le seguenti attività:
  - verifica della ricevibilità della domanda e della documentazione a corredo;
  - verifica dell'ammissibilità formale della domanda;
  - segreteria tecnica e organizzativa a supporto della valutazione di merito delle proposte presentate.
3. Sempre sulla base della citata Convenzione, il CRRRI svolgerà, in fase di realizzazione dei Programmi approvati, tutte le attività concernenti la gestione, ivi compresa l'erogazione dei finanziamenti approvati, il monitoraggio, il controllo e la valutazione.

---

<sup>6</sup> Per la definizione di PMI si fa riferimento al Regolamento (CE) n. 800/2008 del 6 agosto 2008 in GUUE L 214 del 9 settembre 2008, pag. 3.

## 10. Procedura di presentazione e selezione delle candidature

1. Il soggetto giuridico che intende candidarsi a gestire un Polo di innovazione deve presentare al CRRI la seguente documentazione:
  - **domanda di ammissione al contributo** sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto giuridico che i soggetti promotori del Polo intendono candidare alla gestione del Polo, secondo il format di cui all'allegato 1 al presente bando e accompagnata da:
    - (i) fotocopia di un documento di identità in corso di validità del firmatario;
    - (ii) copia dello statuto del consorzio/società consortile o dell'atto di costituzione dell'Associazione temporanea di scopo (ATS), se già costituiti;
    - (iii) elenco aggiornato dei consorziati (per Consorzi già costituiti);
    - (iv) eventuali regolamenti interni di funzionamento del Consorzio o dell'ATS, se già costituiti;
    - (v) dichiarazione sostitutiva di certificazione del candidato gestore e di tutte le imprese già formalmente aggregate o che intendono formalizzare successivamente l'aggregazione al Polo circa l'insussistenza delle situazioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006.
  - *(solo per ATS o consorzi non ancora costituiti alla data di presentazione dell'istanza)* **Dichiarazione** in carta semplice intestata resa da ciascun soggetto, pubblico o privato, che intende sottoscrivere il contratto di Associazione temporanea o aderire al costituendo Consorzio, redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 2, a firma del legale rappresentante, con cui si dichiara l'interesse a partecipare al Polo e contenente l'impegno, in caso di approvazione, a costituirsi entro il termine fissato dalla comunicazione dell'approvazione dell'intervento da parte della Regione e, nel caso di Associazione temporanea di scopo, l'indicazione di chi sarà il mandatario;
  - il **Dossier di candidatura**, secondo il format di cui all'allegato 3, contenente:
    - la scheda identificativa del Polo e l'idea progettuale;
    - la strategia e gli obiettivi;
    - il Programma di attività e di investimenti riferito al primo triennio di attività;
    - Il Programma operativo di dettaglio per il primo biennio di attività, in cui sono indicate le attività programmate per il biennio con i relativi obiettivi quantificati, i costi e gli introiti, i flussi finanziari, con evidenziazione dell'ammontare della quota di contribuzione richiesta per ogni anno a carico del POR FESR

---

<sup>7</sup> Ai fini dell'applicazione del 50% di contributo riconoscibile, per il calcolo del totale dei costi ammissibili di ogni anno è necessario sottrarre ai costi effettivamente sostenuti per i servizi e le attività realizzate di cui al punto 7.4 del Bando, i corrispettivi introitati dal gestore del Polo per le attività e i servizi prestati.

(distintamente per le spese di animazione e per ciascun investimento riferibile alla specifica annualità) e delle modalità di cofinanziamento per la parte a carico del gestore del Polo.

Tale format (allegato 3) deve essere sottoscritto:

- nel caso di consorzio o ATS già costituite, dal legale rappresentante del consorzio o del soggetto mandatario dell'ATS;
- nel caso di ATS costituenda, dai legali rappresentanti della promissaria mandataria (futuro gestore del polo) e dei promissari mandanti;
- nel caso di consorzio costituendo, dai legali rappresentanti di tutti i promissari consorziati.

In caso di particolare numerosità delle imprese/enti coinvolte/i potranno essere accettati Dossier di candidatura (allegato 3) sottoscritti dal solo candidato gestore, a condizione che nella dichiarazione di cui all'allegato 2 (a firma delle/dei singole/i imprese/enti) venga apposta una dichiarazione riguardante l'accettazione di quanto dichiarato nel Dossier di candidatura firmato dal futuro gestore del Polo.

2. Tutta la documentazione deve pervenire al CRRI - Piazza Dante 6/9, 16122 Genova, mediante consegna a mano ovvero spedizione mediante raccomandata A/R o corriere, entro le **ore 12,00** entro e non oltre il 120° giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria. Qualora la scadenza dei termini di presentazione delle proposte coincida con giornata prefestiva o festiva, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

Le proposte dovranno pervenire in busta chiusa e contenere la seguente dicitura:

CENTRO REGIONALE PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE – PIAZZA DANTE 6/9 – 16122 Genova

“ Proposta per la costituzione, l'ampliamento e l'animazione di Poli di Ricerca e di Innovazione da realizzare con il contributo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PO Ob.CRO FESR 2007-2013 Asse1) Area Tematica\_\_\_\_\_”.

Per le proposte pervenute a mezzo posta ai fini del rispetto del termine di cui sopra, farà fede la data del timbro postale di spedizione se inviati tramite raccomandata con ricevuta di ritorno.

Per qualsiasi informazione e/o chiarimento è possibile contattare il CRRI Tel. 010/5488047.

3. A seguito dell'istruttoria svolta dal CRRI, come precisato al punto 9.2, le proposte progettuali saranno valutate sotto il profilo del merito da una Commissione costituita dai Direttori Generali del Dipartimento Ricerca Innovazione Istruzione Formazione Lavoro e Cultura, del Dipartimento Sviluppo Economico, della Direzione Centrale Programmazione e Pianificazione Strategica, dal Direttore del CRRI integrata, per l'esame delle candidature

nelle diverse aree tematiche, dal Direttore Generale del Dipartimento competente nelle diverse aree tematiche ed eventualmente da esperti esterni.

Il CRRI svolgerà il ruolo di segreteria tecnica ed organizzativa a supporto dei lavori della Commissione.

Gli esiti della valutazione effettuata dalla Commissione verranno trasmessi alla Regione, di norma entro 90 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità dei progetti pervenuti non giustifichi tempi più lunghi.

4. La selezione delle proposte progettuali sarà effettuata come segue:

– **ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITÀ ad opera del CRRI**, riguardante:

(i) la **verifica della ricevibilità della domanda**: presentazione della domanda e della documentazione entro la scadenza e nelle forme previste dal bando;

(ii) la **verifica della documentazione a corredo**: completezza e regolarità della domanda e della documentazione a corredo;

(iii) la **verifica dell'ammissibilità formale della domanda** relativamente a:

- requisiti soggettivi previsti dal bando in capo al soggetto candidato alla gestione del Polo e adesione alla proposta progettuale dei soggetti individuati al punto 3.2 nonché il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente e delle prescrizioni contenute nelle modalità attuative della linea di intervento;
- localizzazione e tipologia delle prestazioni proposte coerenti con le prescrizioni del bando;
- cronogramma di attivazione ed operatività del Polo compatibile con i termini fissati dal bando e con le scadenze del Programma Operativo Ob. "Competitività regionale e occupazione" Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2007/2013;
- capacità economico –finanziaria del soggetto proponente

Il CRRI potrà richiedere ulteriori elementi di approfondimento, nel rispetto dei principi di trasparenza e *par condicio* dei partecipanti. Qualora il CRRI nel corso dell'istruttoria richiedesse, anche a mezzo fax, l'integrazione della documentazione prevista, ovvero dati o chiarimenti necessari ai fini dell'istruttoria stessa, il termine per la conclusione dell'attività istruttoria verrà sospeso dal momento della richiesta e riprenderà a decorrere dalla data in cui perverranno i chiarimenti, le precisazioni e/o le eventuali rettifiche richieste. Le domande di ammissione a contributo decadranno d'ufficio, qualora i chiarimenti, gli elementi integrativi e/o le eventuali rettifiche richieste non pervenissero al CRRI, anche a

mezzo fax, entro il termine di 30 giorni dalla data di ricezione della richiesta precedentemente citata.

- **VALUTAZIONE DI MERITO, per area tematica di riferimento, delle candidature ad opera della COMMISSIONE di valutazione**, secondo i criteri di seguito elencati e l'attribuzione di un punteggio come sotto specificato:

<p>(i) (validità e attendibilità degli obiettivi strategici, del Programma di attività e di investimenti e del Programma di dettaglio, con riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- al grado di adeguatezza delle metodologie, delle dotazioni infrastrutturali (in essere o in progetto) e delle capacità gestionali proposte rispetto agli obiettivi da raggiungere e all'esigenza di promozione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico;</li> <li>- alla valutazione tecnico-economica del progetto e congruenza tra finanziamento richiesto e risultati attesi;</li> <li>- alla coerenza delle strategie e degli obiettivi del Polo rispetto ai vincoli e ai limiti oggettivi previsti nel bando e nelle disposizioni normative e programmatiche richiamate al punto 1;</li> <li>- al grado di adeguatezza e di rispondenza rispetto alla domanda attuale e potenziale, da valutarsi con riferimento alla presenza, nel Dossier di candidatura, di una chiara e adeguata identificazione delle traiettorie di sviluppo e di una progettualità in termini di ricerca e sviluppo che il Polo si propone di perseguire quali obiettivi principali della sua attività;</li> <li>- alla sostenibilità economico-finanziaria degli investimenti, della gestione delle infrastrutture, della erogazione di servizi alle imprese, a breve e medio termine.</li> <li>- al grado di cantierabilità dell'intervento</li> </ul>	<b>max punti</b>	<b>40</b>
<p>(ii) Affidabilità dei soggetti proponenti (in termini di: adeguatezza delle competenze coinvolte, di eventuali esperienze pregresse nella gestione di attività di diffusione e di supporto all'innovazione, capacità tecnico-economica, ecc.).</p>	<b>max punti</b>	<b>30</b>
<p>(iii) Acquisita disponibilità alla collaborazione da parte di enti ed istituzioni scientifiche e/o di ricerca, di livello regionale,</p>	<b>max punti</b>	<b>10</b>

<p>nazionale e internazionale:</p> <p>Numero e ruolo delle PMI coinvolte.</p> <p>Grado di integrazione, nello stesso luogo, di strutture di ricerca e imprese.</p> <p>Numero e ruolo degli organismi di ricerca nazionali e internazionali coinvolti.</p> <p>.</p>		
<p>(iv) Sinergie con la programmazione regionale: integrazione con altri interventi significativi previsti e realizzati a livello locale o regionale, con particolare riferimento ai Distretti Tecnologici costituiti e ad eventuali Accordi di Programma operativi sul territorio.</p>	<b>max punti</b>	<b>10</b>
<p>(v) Capacità del progetto di generare nuovi posti di lavoro qualificati di ricerca all'interno delle imprese e di innescare processi di generazione di conoscenze e competenze all'interno delle imprese con priorità per l'occupazione femminile e giovanile (ricercatori);</p> <p>- Impatto occupazionale diretto, con particolare riferimento all'inserimento lavorativo di persone appartenenti a categorie svantaggiate e deboli rispetto al mercato del lavoro.</p>	<b>max punti</b>	<b>10</b>

Saranno ritenute idonee le candidature che avranno ottenuto un punteggio pari ad almeno 50 punti dei 100 attribuibili.

Sarà predisposta una graduatoria specifica per area tematica di riferimento, ripartendo le risorse per un importo di 1 milione di EURO per area, fermo restando che qualora i progetti relativi a una o più aree collocati in graduatoria non assorbano l'importo assegnato, le eccedenze saranno redistribuite tra le altre aree in parti uguali.

La Regione, sulla base delle risultanze della valutazione, individuerà in via definitiva, per ciascuna area tematica, i Poli, i relativi gestori nonché i contributi, a valere sul PO FESR, per l'animazione e per gli investimenti di cui al punto 7.2. Essa approverà, inoltre, per ciascun Polo, il Programma di attività e di investimenti e il Programma operativo di dettaglio dei primi tre anni di attività e i relativi piani finanziari. In sede di approvazione delle domande di contributo sarà, altresì, possibile effettuare una rideterminazione dell'importo richiesto.

Sarà data informazione in merito ai Poli individuati, ai relativi gestori nonché ai finanziamenti di cui questi ultimi risultano beneficiari sul sito [www.regione.liguria.it](http://www.regione.liguria.it), Istruzione e lavoro, Ricerca in Liguria, Attività della Regione Liguria, Finanziamenti e Bandi – nonché [www.regione.liguria.it/Economia/Fondi Europei](http://www.regione.liguria.it/Economia/Fondi Europei)

Entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissione a contributo, il gestore del Polo dovrà sottoscrivere con il CRRI l'apposita Convenzione.

## **11. Relazioni tecnico-economiche del gestore del Polo**

1. I soggetti gestori dovranno presentare al CRRI, annualmente, apposita relazione illustrativa contenente informazioni qualitative e quantitative relative allo svolgimento delle attività programmate e alle eventuali variazioni rispetto al Programma originario. Alla relazione dovrà essere allegato un prospetto riepilogativo delle spese sostenute ed eventuali altri documenti tecnici che il soggetto gestore ritenesse utili ai fini di dimostrare l'entità e la qualità delle attività realizzate e dei risultati conseguiti.
2. La relazione dovrà essere firmata dal legale rappresentante del soggetto gestore del Polo e dovrà descrivere:
  - le attività realizzate;
  - il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati, gli eventuali scostamenti rispetto al Programma originario e le ragioni di tali scostamenti;
  - il grado di utilizzo delle risorse umane e tecniche nelle attività realizzate.

La mancata presentazione della relazione annuale comporterà la revoca del contributo concesso.

## **12. Verifiche sul funzionamento dei Poli**

1. Il CRRI verificherà:
  - la rispondenza delle attività realizzate dal Polo rispetto agli obiettivi ad esso affidati,
  - il grado di attuazione del Programma contenuto nella proposta progettuale approvata,
  - il corretto ed efficiente funzionamento del Polo.

Il CRRI valuterà:

- tipologia, quantità e qualità delle prestazioni rese direttamente dal gestore del Polo o fruite dalle imprese aggregate al Polo tramite il supporto o l'intermediazione del gestore del Polo;
- il raggiungimento degli obiettivi operativi programmati;
- il grado di soddisfazione espresso dalle imprese aderenti al Polo;

- la capacità del Polo di far fronte agli impegni assunti nei confronti delle imprese e dei terzi, nonché di auto-sostenersi (sia in corso di attuazione del Programma che al venir meno degli aiuti al funzionamento).
2. L'attività di verifica e di valutazione *in itinere* si baserà sulle risultanze delle attività di monitoraggio (punto 19), sulle rendicontazioni periodiche delle spese effettivamente sostenute dal gestore del Polo (punto 13), sulle relazioni tecnico-economiche presentate dal gestore del Polo (punto 11), sui rilievi effettuati in periodici confronti con il gestore del Polo e con un'adeguata rappresentanza delle imprese aggregate al Polo.
  3. In esito a tali verifiche, il CRRI potrà proporre alla Regione la revisione del Programma approvato, concordata con il gestore del Polo; il Programma così riformulato sarà oggetto di nuova approvazione da parte della Regione. Qualora, in base alle verifiche periodiche, si accerti il mancato raggiungimento degli obiettivi programmatici ovvero l'oggettiva impossibilità di raggiungerli, o comunque, un non corretto ed efficiente funzionamento del Polo e a ciò non possa avviarsi mediante la ridefinizione del Programma o mediante interventi sull'organizzazione e gestione del Polo, il CRRI potrà disporre l'interruzione dei finanziamenti programmati a favore del gestore del Polo. In tale caso sarà fatta salva l'erogazione delle somme dovute a titolo di contributo per attività già realizzate, esposte nell'ambito di rendicontazioni approvate, nei limiti di quanto disposto dal punto 6.7 del presente bando (stabilità delle operazioni finanziate nei cinque anni successivi alla completa realizzazione dell'intervento).

### **13. Modalità e termini di rendicontazione dei gestori dei Poli**

1. La documentazione amministrativa e contabile per la rendicontazione in itinere e finale da parte del soggetto gestore del Polo di innovazione dovrà essere obbligatoriamente presentata al CRRI secondo le modalità indicate nelle linee guida che verranno fornite.
2. La rendicontazione finale (distinta in una parte tecnica e in una parte economica) dovrà essere redatta, secondo il modello reso disponibile dal CRRI nel termine ed in conformità a quanto prescritto al successivo punto 14, paragrafo 1.3; entro 60 giorni dal ricevimento della suddetta documentazione, il CRRI procederà alla verifica finale. Tale verifica sarà tesa a valutare, sulla base della documentazione presentata e, se opportuno, sulla base degli esiti di sopralluoghi presso il beneficiario, sia la corrispondenza del Programma realizzato rispetto a quello ammesso a contributo, sia l'effettività, la pertinenza e la congruità dei costi sostenuti. Al termine della verifica finale, il CRRI:
  - a) procederà alla liquidazione della quota a saldo del contributo spettante; *oppure*
  - b) provvederà a richiedere al beneficiario documentazione aggiuntiva o integrativa, qualora fosse necessaria; *oppure*

c) comunicherà al beneficiario le non conformità rilevate. In questo caso, decorsi 15 giorni dalla ricezione – da parte del beneficiario – di tale comunicazione senza che siano pervenute controdeduzioni, ovvero nel caso in cui tali controdeduzioni non siano accolte, nei successivi 30 giorni il procedimento di verifica finale si chiuderà con la liquidazione parziale del contributo spettante, oppure con la revoca parziale e/o totale del contributo spettante.

Potranno essere effettuate verifiche in loco presso il soggetto gestore del Polo quando ciò fosse necessario per valutare la fondatezza delle controdeduzioni del beneficiario.

3. Tutta la documentazione relativa al progetto e alla sua attuazione (es.: atti, contratti, documentazione degli impegni e della spesa, ecc.) dovrà essere tenuta a disposizione per gli accertamenti, i controlli e le ispezioni da parte del CRRI, dell'Amministrazione Regionale e di altri soggetti aventi titolo in base alla normativa comunitaria per i tre anni successivi al pagamento del saldo del P.O. Liguria FESR 2007-2013 da parte della Commissione Europea e, in base alla normativa nazionale, per dieci anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento dell'operazione. Il soggetto gestore dovrà indicare il luogo dove è conservata la documentazione in originale del progetto e della relativa spesa, nonché il luogo, se diverso, dove sono tenuti i libri contabili e fiscali obbligatori. Su tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa il soggetto beneficiario dovrà apporre, pena la riduzione della corrispondente agevolazione, a mezzo di apposito timbro, la dicitura “fattura pagata con il concorso delle risorse FESR – P.O. Liguria FESR 2007-2013 - Poli di innovazione”. La diretta connessione con il progetto ammesso al contributo dovrà essere espressamente indicata anche in sede di “contabilizzazione” nei registri obbligatori dei documenti giustificativi di spesa presentati. Al fine di consentire un agevole riscontro in sede di controlli in ordine alle causali di versamento e ai soggetti destinatari, tutti i pagamenti dovranno essere effettuati esclusivamente a mezzo bonifico bancario/postale.

#### **14. Forma e modalità di erogazione dei finanziamenti**

1. Il finanziamento sarà erogato in forma di contributo a fondo perduto, suddiviso per tipologia di costo (investimenti e funzionamento per l'animazione). Il contributo verrà accreditato dal CRRI sull'apposito C/C indicato dal soggetto gestore. Le richieste di erogazione dovranno essere predisposte utilizzando esclusivamente lo specifico schema messo a disposizione dal CRRI. I contributi pubblici agli investimenti saranno erogati in riferimento al singolo investimento, indicato nel Programma, che il gestore del Polo intende realizzare.

##### 1.1. Prima quota di contributo

La prima quota, pari al 35% del contributo pubblico assegnato, potrà essere erogata sia a titolo di anticipazione che a stato di avanzamento, a scelta del beneficiario.

Nel caso in cui il soggetto gestore intenda richiedere la prima quota di contributo a titolo di anticipazione, alla richiesta di erogazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) fideiussione bancaria o polizza assicurativa in favore del CRRI, irrevocabile, incondizionata ed esigibile a prima richiesta, di importo pari al contributo anticipato secondo il facsimile che verrà messo a disposizione dal CRRI. La fideiussione sarà estinta a seguito della verifica della rendicontazione delle spese che danno titolo all'erogazione della prima quota di contributo, dalla quale deve risultare la corretta e completa realizzazione di quanto programmato e rendicontato; tale rendicontazione dovrà essere effettuata secondo le modalità prescritte (al successivo capoverso) per l'erogazione a stato di avanzamento;
- b) certificato di iscrizione al Registro delle Imprese (per i gestori che siano imprese), in originale, di data non anteriore a 6 mesi, con indicazione che nei confronti del beneficiario non sono in corso procedure fallimentari o concorsuali, corredato della dicitura antimafia;
- c) documento unico di regolarità contributiva – DURC, ai sensi dell'art. 10, comma 7 del decreto legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito in legge n. 248/2005.
- d) dichiarazione d'impegno da parte del soggetto gestore a sostenere nei due anni successivi una spesa effettiva per un importo almeno equivalente a quello dell'anticipazione.

Nel caso in cui i soggetti gestori intendano richiedere la prima quota di contributo in base allo stato di avanzamento, dovranno dimostrare l'effettiva realizzazione di un ammontare di spesa in misura non inferiore al 35 % delle spese ammissibili.

Alla richiesta dovrà essere allegato:

- a) certificato di iscrizione al Registro delle Imprese (per i gestori che siano imprese), in originale, di data non anteriore a 6 mesi, con indicazione che nei confronti del beneficiario non sono in corso procedure fallimentari o concorsuali, corredato della dicitura antimafia;
- b) documento unico di regolarità contributiva – DURC, ai sensi dell'art. 10, comma 7 del decreto legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito in legge n. 248/2005;
- c) elenco di tutte le fatture relative agli acquisti di beni e servizi e degli altri documenti probatori inerenti le altre spese ammissibili, nell'ambito del Programma oggetto del contributo, ordinato per singola categoria di spesa ammissibile, secondo la data di emissione delle fatture stesse o del documento probatorio equivalente e numerato progressivamente;
- d) copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) delle fatture emesse dai fornitori e degli altri documenti probatori equivalenti, ordinate come nell'elenco di cui sub c), delle bollette doganali d'importazione nel caso di acquisto di beni provenienti dai Paesi extracomunitari;
- e) elenco dei pagamenti effettuati, ordinato come nell'elenco di cui sub c), contenente i riferimenti ai giustificativi di spesa e con indicazione delle modalità di pagamento;
- f) copia dei bonifici bancari/postali relativi ai pagamenti effettuati di cui sub e) e/o degli estratti conto della banca con evidenziati i relativi movimenti;
- g) ogni altro documento richiesto dal CRRI ai fini della riconoscibilità della spesa.

### 1.2. Successive quote di contributo

Ulteriori quote di contributo, fino all'80% del contributo concesso, saranno erogate dal CRRI in misura corrispondente all'entità degli stati di avanzamento lavori approvati non inferiori al 20% del totale della spesa ammessa, dietro presentazione di specifica richiesta. Tali quote di contributo saranno assegnate a seguito della verifica circa l'effettività delle spese rendicontate. Allegata alla richiesta dovrà essere presentata la documentazione di cui alle lettere da a) a f) del precedente capoverso 1.1.

### 1.3. Saldo del contributo

Il saldo del contributo sarà erogato dietro presentazione di apposita richiesta e della rendicontazione finale di spesa, da produrre, pena la revoca del contributo:

- a) entro e non oltre 4 mesi dalla data di realizzazione dell'investimento, per i contributi all'investimento;
- b) entro e non oltre 3 mesi dalla data di ultimazione del Programma del Polo, per i contributi al funzionamento.

La rendicontazione finale di spesa dovrà essere composta, per la parte economica, dalla documentazione elencata alle lettere da a) a g) del precedente capoverso 1.1, integrata da una dichiarazione che attesti che tutte le fatture o titoli equivalenti afferenti l'intero Programma approvato sono state pagate e quietanzate.

Il saldo del contributo verrà erogato, in caso di esito favorevole delle verifiche indicate al precedente punto 13.2, entro 3 mesi dal ricevimento della rendicontazione finale di spesa, previa eventuale rideterminazione del contributo.

## **15. Variazioni**

Fatte salve le variazioni ai Programmi concordate con il CRRI e approvate dalla Regione, le modifiche di natura tecnica o finanziaria dovute a fattori contingenti o a circostanze imprevedibili e non preventivamente approvate, saranno valutate, in sede di esame delle rendicontazioni intermedie e finali, sotto il profilo della coerenza con gli obiettivi definiti dalla Regione negli atti di programmazione e di indirizzo e con il Programma approvato. A fronte di modifiche sostanziali che compromettano l'effettiva e corretta realizzazione del Programma o ne alterino in misura rilevante e sostanziale i contenuti o gli effetti, si procederà a revoca (parziale o totale) del contributo.

## 16. Validità temporale della misura d'aiuto

1. Gli interventi finanziati sulla base del presente bando non potranno avere, di norma, una durata superiore a 36 mesi (tre anni), decorrenti dall'ammissione a contributo e comunque nel rispetto del termine ultimo del 31/12/2014.
2. Il periodo entro cui dovranno essere realizzate le attività previste dai Programmi approvati sarà stabilito dalla Convenzione di cui al precedente punto 10. Tale Convenzione stabilirà, altresì, la data di inizio delle attività del Polo, che potrà essere precedente alla data di firma della Convenzione, ma dovrà essere successiva alla data di ammissione a contributo. A tal fine si precisa che, ai fini dell'ammissione al contributo:
  - a) la data di inizio dell'attività del Polo sarà quella relativa al primo dei titoli di spesa ammissibile, relativo alla fase di esecuzione del Programma, ancorché quietanzato o pagato successivamente;
  - b) la data di ultimazione dell'attività del Polo sarà quella relativa all'ultimo dei titoli di spesa ammissibile.Si considerano ultimati gli investimenti quando:
  - a) tutti i beni siano stati consegnati ovvero realizzati e i medesimi siano installati e funzionanti;
  - b) i costi siano stati interamente fatturati al soggetto gestore;
  - c) i costi siano stati effettivamente sostenuti e integralmente pagati dal soggetto gestore.
3. Alla fine del primo biennio di attuazione del Programma, il gestore del Polo, in collaborazione con le Direzioni regionali competenti e con il supporto del CRRI, sulla base delle verifiche in ordine alle attività realizzate, ai costi sostenuti e ai risultati conseguiti nel primo biennio di attuazione del Programma, e tenendo conto di eventuali modificazioni del contesto socio-economico di riferimento, provvederà a definire un Programma di dettaglio relativo all'annualità successiva.

## 17. Connessione con altre misure di intervento.

Oltre alla possibilità di usufruire dei servizi e delle infrastrutture forniti o messi a disposizione dal gestore del Polo, l'aggregazione ad un Polo di innovazione potrà dare alle imprese aventi unità operative locali in Liguria, la possibilità di beneficiare di eventuali bandi o di linee di finanziamento specifiche nell'ambito di misure finalizzate al finanziamento di progetti di ricerca e sviluppo.

Nel rispetto dei vincoli e delle procedure di accesso delle singole fonti di finanziamento è prevista per tali fini la seguente dotazione finanziaria:

<b>FONTE</b>	<b>M€</b>	<b>FINALIZZAZIONE</b>
FAS	15	Finanziamento di progetti di ricerca e sviluppo di cui all'art. 31 del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008
POR FSE 2007/2013	2	Azioni volte a sostenere la creazione di reti tra

Asse Capitale umano, Obiettivo specifico I)		Università, Organismi formativi, Centri di ricerca, mondo produttivo e istituzionale, volte a favorire la traduzione dei risultati della RST in innovazione implementabili nei sistemi produttivi, e, in generale, per la promozione della ricerca e dell'innovazione
TOTALE	17	

## 18. Controlli, revoche e risoluzione della Convenzione

1. Il CRRI curerà lo svolgimento di verifiche e controlli sull'esecuzione da parte del soggetto gestore del Polo di innovazione di quanto indicato nel Programma, nonché sull'adempimento di quanto stabilito nella Convenzione da esso sottoscritta. Nel caso in cui, a seguito dei controlli, venga accertato che il contributo sia stato erogato al soggetto gestore del Polo in assenza dei requisiti necessari o in presenza di false dichiarazioni, il CRRI provvederà all'annullamento d'ufficio del provvedimento di erogazione e al conseguente recupero delle somme indebitamente erogate. Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si verifichi la presenza di inadempimenti da parte del soggetto gestore del Polo nell'esecuzione del Programma e della Convenzione, il CRRI provvederà alla risoluzione per inadempimento della Convenzione e al conseguente recupero delle somme indebitamente introitate dal soggetto gestore del Polo.
2. Si procederà altresì alla revoca (totale o parziale) degli aiuti concessi nei seguenti casi:
  - a) interruzione dell'iniziativa anche per cause non imputabili al beneficiario;
  - b) qualora il beneficiario non destini l'aiuto agli scopi che ne motivarono l'ammissione a contributo;
  - c) nel caso in cui i beni acquistati con l'aiuto siano alienati, ceduti o distratti nei 5 anni successivi alla conclusione del progetto/investimento;
  - d) qualora il gestore del Polo subisca protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali che possano pregiudicarne la consistenza patrimoniale o l'attuazione del Programma o compia qualsiasi atto che diminuisca la consistenza patrimoniale e/o economica, fatta salva la possibilità di sostituzione del gestore autorizzata dal CRRI qualora vengano rispettati i requisiti soggettivi e ogni altra condizione di accesso previsti dal presente bando e dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento;
  - e) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e dai controlli eseguiti emergano inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti, dal bando, dal provvedimento di ammissione a contributo, dalla relativa Convenzione o dalla normativa di riferimento, ovvero quando si accerti che il gestore del Polo non è in grado di rispettare gli obiettivi del Programma ammesso a contributo;

- f) nel caso in cui a seguito di verifiche posteriori alla rendicontazione finale venisse accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione;
  - g) in caso di fallimento, liquidazione o assoggettamento del gestore del Polo ad altra procedura concorsuale, prima che siano decorsi 5 anni dalla conclusione del Programma approvato, fatta salva la possibilità di sostituzione del gestore autorizzata dal CRRI qualora vengano rispettati i requisiti soggettivi e ogni altra condizione di accesso previsti dal presente bando e dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento;
  - h) in caso di cessazione dell'attività di gestione del Polo o di trasferimento al di fuori del territorio regionale delle infrastrutture e dei beni strumentali ad essa connessi;
  - i) qualora il gestore del Polo non consenta l'effettuazione dei controlli o non produca la documentazione a tale scopo necessaria;
  - l) qualora il gestore del Polo non fornisca i dati e le informazioni per il monitoraggio operativo del Programma, secondo quanto previsto al successivo punto 19.
3. Nei casi di restituzione delle somme indebitamente introitate, l'importo da restituire dovrà essere maggiorato sia degli interessi pari al tasso di riferimento determinato ai sensi di legge, sia dei costi sostenuti dal CRRI per il recupero delle somme erogate e revocate.

## **19. Monitoraggio**

Il gestore del Polo è tenuto a fornire al CRRI, i dati e le informazioni per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale del Programma ammesso a contributo. Nella Convenzione di cui al precedente punto 10 sono definite in dettaglio le procedure e gli strumenti di monitoraggio operativo che dovranno essere adottate (format e schede di rilevazione dei dati, procedure di rilevazione, periodicità delle rilevazioni, sistema dei vincoli e delle responsabilità, ecc.).

## **20. Tutela della privacy**

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale e al CRRI, saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente bando e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente bando e per tutte le conseguenti attività. I dati personali saranno trattati dalla Regione e dal CRRI per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati. Qualora la Regione e il CRRI debbano avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali

possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

## **21. Clausola Deggendorf**

Gli aiuti previsti dal presente bando non possono essere concessi a imprese che abbiano ottenuto e successivamente non rimborsato aiuti di Stato dichiarati illegali o incompatibili dalla Commissione europea.

Il CRRI, pertanto, in applicazione della giurisprudenza Deggendorf, richiederà, in occasione della stipula della Convenzione, la sottoscrizione della dichiarazione ivi prevista.

## **22. Clausola sospensiva nazionale e europea**

La concessione degli aiuti previsti nel presente bando è subordinata:

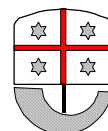
- a) al ricevimento da parte della Regione della notificazione del Ministero dello Sviluppo Economico prevista dal paragrafo 4.2 della Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico 27 giugno 2008, n. 4390, Disposizioni per l'attuazione da parte di amministrazioni e altri soggetti diversi dal Ministero dello Sviluppo Economico dell'articolo 9 del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 27 marzo 2008, recante istituzione del regime di aiuti a favore delle attività di ricerca, sviluppo e innovazione (GURI 4 luglio 2008, n. 155);
- b) nel caso di aiuti superiori ai cinque milioni di euro, alla notifica individuale e alla successiva valutazione dettagliata da parte della Commissione europea, secondo quanto previsto dalla Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca sviluppo e innovazione (2006/C 323/01).



Unione Europea



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE LIGURIA

## **BANDO REGIONALE**

**per la costituzione, l'ampliamento l'animazione di Poli di Ricerca e di  
Innovazione**

**Approvato con \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_**

### **ALLEGATO 1 AL BANDO**

**Domanda di ammissione al contributo**

(Fac-simile)

CENTRO REGIONALE PER LA  
RICERCA E L'INNOVAZIONE  
PIAZZA DANTE 6/9  
16122 GENOVA

**Oggetto:** domanda di ammissione al contributo previsto dal Bando per la costituzione, l'ampliamento ed il funzionamento per l'animazione di Poli di Innovazione (approvato con \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_; di seguito: Bando)

**Il/La Sottoscritto/a** \_\_\_\_\_  
(Cognome) (Nome)

**nato/a a** \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) il

(Comune) (Prov.) (Data di Nascita)

**residente a** \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) in

(Comune) (Prov.) (Indirizzo)

**Codice Fiscale.** \_\_\_\_\_ **Partita IVA**

**Documento d'Identità N.** \_\_\_\_\_ **con data scadenza** \_\_\_\_\_

**rilasciato da** \_\_\_\_\_

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto,

nella qualità di **Legale rappresentante**

*(cancellare le voci che non interessano)*

- del \_\_\_\_\_ consorzio / \_\_\_\_\_ società \_\_\_\_\_ consortile \_\_\_\_\_ denominato: \_\_\_\_\_;
- del soggetto giuridico *(inserire denominazione)* \_\_\_\_\_ mandatario dell'Associazione \_\_\_\_\_ Temporanea di \_\_\_\_\_ Scopo \_\_\_\_\_ (ATS) denominata: \_\_\_\_\_;
- *(nel caso di Consorzio/società consortile costituendo)* del soggetto giuridico *(inserire denominazione)* \_\_\_\_\_ designato quale mandatario del costituendo consorzio / società consortile denominato \_\_\_\_\_ (futuro gestore del Polo) promosso dai soggetti che hanno sottoscritto l'apposita dichiarazione di interesse di cui all'allegato 2 del Bando in oggetto;

- (nel caso di ATS costituenda) del soggetto giuridico \_\_\_\_\_ designato quale mandatario (futuro gestore del Polo) da tutti i soggetti partecipanti al raggruppamento che hanno sottoscritto l'apposita dichiarazione di interesse di cui all'allegato 2 del Bando in oggetto;

Codice Fiscale \_\_\_\_\_ Partita IVA \_\_\_\_\_

Sede legale \_\_\_\_\_

Iscritto/a al Registro Imprese di \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ il

\_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_

### CHIEDE

l'ammissione ai contributi previsti dal Bando in oggetto, sulla base del Progetto quale specificato di seguito e dettagliato nell'allegato Dossier di candidatura,

### a tal fine DICHIARA

1.

di possedere, nell'ambito del costituito *consorzio/società consortile/ATS* \_\_\_\_\_, i poteri per agire in nome e per conto degli associati nei confronti degli Enti finanziatori, come espresso nell'Atto costitutivo di *consorzio/società consortile/ATS* e nel relativo Regolamento;

ovvero

di possedere, nell'ambito del costituendo *consorzio/ATS* \_\_\_\_\_, i poteri per agire in qualità di soggetto mandatario e rappresentante dei promissari consorziati/mandanti nei confronti degli Enti finanziatori, come espresso nelle dichiarazioni di intenti sottoscritte da tutti i promissari consorziati/mandanti, preliminari alla costituzione del *consorzio/ATS*;

2. che il *consorzio/società consortile/ATS* è/sarà composto/a dai soggetti sottoindicati:

Ragione sociale / denominazione ente	Localizzazione <sup>8</sup> (indirizzo, cap, Comune e Provincia)	Cod. ISTAT Attività svolta ATECO 2007	Stato legale (*)	Quota % di partecipazione al consorzio / soc. consortile
Soggetto Mandatario (se ricorre)				
Denominazione 1				
....				

<sup>8</sup> In caso di imprese, se la sede legale non è in Liguria, indicare sia la sede legale che la sede dell'unità produttiva dell'impresa in Liguria.

--	--	--	--	--

(*) Codici stato legale			
<b>UNI</b>	Università	<b>ME</b>	Media impresa
<b>PUR</b>	Centro pubblico di ricerca	<b>IND</b>	Grande impresa
<b>PRC</b>	Centro privato di ricerca	<b>PAR</b>	Parchi scientifici e tecnologici
<b>SE</b>	Piccola impresa	<b>OTH</b>	Altro

**3.** (solo per consorzi/società consortili già costituiti) che:

- il consorzio/società consortile è regolarmente costituito ed iscritto al Registro delle Imprese presso la CCIAA competente per territorio ed è attivo;
- il consorzio/società consortile ha, tra le proprie finalità statutarie, la costituzione e la gestione di un Polo di innovazione, operante nell'ambito della seguente area tematica:.....ed avente le caratteristiche e le finalità previste dal Bando;
- a carico del consorzio/società consortile non risultano procedure concorsuali o fallimentari in corso e lo stesso non è stato soggetto a procedure di fallimento e di concordato nel quinquennio antecedente la data di presentazione della domanda;
- il consorzio/società consortile non è un'impresa in difficoltà ai sensi degli Orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà né un'impresa dei settori dei trasporti e agricolo;
- il consorzio/società consortile non ha ottenuto, per il progetto oggetto della presente domanda, altri contributi pubblici;
- il consorzio/società consortile presenta una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL;
- il consorzio/società consortile rispetta le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela ambientale.

**4.** (solo per ATS già costituite) che:

- l'ATS è regolarmente costituita con atto del \_\_\_\_\_ n\_\_\_\_\_;
- l'ATS ha, tra le proprie finalità, la costituzione e la gestione di un Polo di innovazione, operante nell'ambito della seguente area tematica:.....ed avente le caratteristiche e le finalità previste dal Bando;
- non risultano a carico dei soggetti giuridici che compongono l'ATS e del mandatario procedure concorsuali o fallimentari in corso né procedure di fallimento o di concordato nel quinquennio antecedente la data di presentazione della domanda;

- il mandatario non è un'impresa in difficoltà ai sensi degli Orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà, né un'impresa dei settori dei trasporti e agricolo;
- i soggetti giuridici che compongono l'ATS presentano una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL;
- i soggetti giuridici che compongono l'ATS rispettano le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela ambientale.

**Documenti allegati:**

*(cancellare quello che non è pertinente)*

- (solo per i consorzi/soc. consortili già costituiti alla data di presentazione della domanda) fotocopia di documento d'identità in corso di validità del dichiarante; copia dello statuto del consorzio/società consortile; copia dell'elenco aggiornato dei consorziati e di eventuali regolamenti interni di funzionamento;
- (solo per le ATS già costituite alla data di presentazione della domanda) fotocopia di documento di identità in corso di validità del dichiarante; copia del contratto di ATS;
- (solo per ATS o consorzi/società consortili non ancora costituiti alla data di presentazione della domanda) fotocopia di documento di identità in corso di validità del dichiarante; dichiarazione in carta semplice intestata resa da tutti i promissari mandanti e dalla promissaria mandataria ovvero dai promissari consorziati, redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 2, a firma del legale rappresentante, con cui si dichiara l'interesse a partecipare al Polo e contenente l'impegno, in caso di approvazione, a costituirsi entro il termine fissato dalla comunicazione dell'approvazione dell'intervento da parte della Regione e, nel caso di ATS, l'indicazione di chi sarà il mandatario;
- dichiarazione del candidato gestore del Polo e di tutte le imprese già formalmente aggregate o che intendono formalizzare successivamente l'aggregazione al Polo circa la non insussistenza delle situazioni di cui all'art. 38 D.Lgs. 163/06 (art. 10 del Bando);

Luogo e data  
rappresentante

Firma leggibile del legale

---

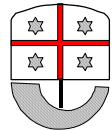
---



Unione Europea



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE LIGURIA

## **BANDO REGIONALE**

**per la costituzione, l'ampliamento e l'animazione di Poli di Ricerca e di  
Innovazione**

**Approvato con \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_**

## ALLEGATO 2 AL BANDO

### Dichiarazione di interesse a partecipare alla costituzione del Polo e di impegno a costituirsi in Consorzio/Società consortile/Associazione temporanea di scopo

(Fac-simile)

(Da compilarsi singolarmente da parte di ciascuna promissaria mandante/consorziata, da stampare in carta semplice intestata del dichiarante)

**CENTRO REGIONALE PER LA  
RICERCA E L'INNOVAZIONE  
PIAZZA DANTE 6/9  
16122 GENOVA**

**Oggetto: dichiarazione di interesse a partecipare alla costituzione di un Polo di Innovazione di cui al Bando per la costituzione, l'ampliamento e l'animazione di Poli di Innovazione (approvato con \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_; di seguito: Bando)**

**Il/La Sottoscritto/a** \_\_\_\_\_  
(Cognome) (Nome)

**nato/a a** \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) **il**

(Comune) (Prov.) (Data di Nascita)

**residente a** \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) **in**

(Comune) (Prov.) (Indirizzo)

**Codice Fiscale.** \_\_\_\_\_ **Documento d'Identità**  
N. \_\_\_\_\_

**rilasciato da** \_\_\_\_\_ **con data scadenza**  
\_\_\_\_\_

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto,

nella qualità di **Legale rappresentante** del \_\_\_\_\_ sottoindicato, ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445,

**A.1 Denominazione e ragione sociale:**

**A.2 Codice Fiscale** \_\_\_\_\_ **Partita IVA** \_\_\_\_\_

**A.3 Sede in** \_\_\_\_\_

**A.4 Data di costituzione:** \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

**A.5 Iscritta al Registro Imprese di** \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_  
**A.6 Iscritta all'Albo Imprese Artigiane di** \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ il  
\_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

**PREMESSO**

che la Regione Liguria ha pubblicato il Bando per la costituzione, l'ampliamento l'animazione di Poli di Innovazione;

**DICHIARA**

1. che l'impresa/ente intende partecipare alla costituzione di un Polo di Innovazione operante nella seguente area tematica.....

**SI IMPEGNA**

1. in caso di approvazione, a costituirsi in Consorzio/Società Consortile insieme agli altri soggetti elencati nel punto 2 dell'istanza di costituzione/domanda di ammissione al contributo, che sarà iscritto nel registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio, entro il termine fissato nella comunicazione di approvazione.

*Oppure (cancellare la parte che non interessa)*

2. in caso di approvazione, a costituirsi in Associazione Temporanea di Scopo con gli altri soggetti elencati nel punto 2 dell'istanza di costituzione/domanda di ammissione al contributo, entro il termine fissato nella comunicazione di approvazione e a nominare quale soggetto mandatario: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
(luogo)

\_\_\_\_\_  
(data)

\_\_\_\_\_  
Firma leggibile del dichiarante



Unione Europea



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE LIGURIA

## BANDO REGIONALE

**per la costituzione, l'ampliamento e l'animazione di Poli di Ricerca e di  
Innovazione**

Approvato con \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

### ALLEGATO 3 AL BANDO

### DOSSIER DI CANDIDATURA

*Idea progettuale e strategia - Programma di attività e di investimenti del Polo*

(Fac-simile)

#### PARTE 1 – SCHEDA IDENTIFICATIVA DEL POLO E IDEA PROGETTUALE

##### 1.1. ANAGRAFICA

Denominazione del soggetto gestore del Polo <sup>9</sup>	
Sede legale del soggetto gestore (Via – n. civico- Comune - Provincia)	

<sup>9</sup> Nel caso di ATS indicare il soggetto giuridico mandatario.

<b>Sede operativa del soggetto gestore</b> (Via – n. civico - Comune - Provincia) (*)	
<b>Area Tematica</b>	
<b>Recapiti</b>	Mail:..... Tel:..... Fax:.....
<b>Dimensione d'impresa o dell'ente gestore del Polo</b>	<input type="checkbox"/> piccola impresa <input type="checkbox"/> media impresa <input type="checkbox"/> grande impresa
<b>Nominativo del legale rappresentante del soggetto gestore</b>	
<b>Responsabile del programma</b> (nominativo e recapiti mail, telefono e fax)	

(\*) Indicare la sede operativa attuale o quella che si intende attivare nel caso di approvazione.

## 1.2. SINTESI DELLA PROPOSTA

*Introdurre brevemente i contenuti della proposta di costituzione del Polo e descrivere le principali caratteristiche del soggetto gestore in termini di competenze ed eventuali esperienze pregresse nel campo del trasferimento tecnologico e del sostegno all'innovazione.*

Max 1 pagina

### 1.3. SOGGETTI AGGREGATI AL POLO

(Soci del consorzio/società consortile ovvero componenti dell'ATS)

N.	Ragione sociale / denominazione ente	Cod. ISTAT (Ateco2007)	Sede legale	Sede operativa in Liguria	Tipologia (*)	N. addetti
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						

(*) Codici stato legale			
UNI	Università	ME	Media impresa
PUR	Centro pubblico di ricerca	IND	Grande impresa
PRC	Centro privato di ricerca	PAR	Parchi scientifici e tecnologici
SE	Piccola impresa	OTH	Altro

### 1.4. CARATTERISTICHE DEI COMPONENTI L'AGGREGAZIONE

*Sintetica descrizione delle competenze, delle aree di interesse, dei fabbisogni e delle necessità nel campo dell'innovazione dei componenti l'aggregazione, con evidenziazione dei motivi che hanno condotto all'aggregazione ed alla formulazione della proposta di costituzione del Polo.*

--

### 1.5. ACCORDI DI COLLABORAZIONE

*Elencare gli enti di ricerca, le istituzioni scientifiche e altri soggetti – non facenti parte del consorzio/società consortile/ATS – che hanno manifestato l'intendimento di collaborare (mediante accordi, protocolli d'intesa e simili) alle attività del Polo. I documenti che formalizzano tale volontà di collaborazione devono essere allegati al presente Dossier di candidatura.*

Denominazione	Localizzazione [a) sede legale e b) eventuale sede operativa in Liguria]	Tipologia di soggetto (*)	Modalità della collaborazione <sup>10</sup>

(\*) Impresa, Fondazione, Ente di ricerca, Associazione, ecc.

<sup>10</sup> Attività di ricerca, sponsorizzazione, conferimento di risorse finanziarie, umane, strumentali, ecc.

## **1.6. DESCRIZIONE SEDE OPERATIVA DEL POLO**

*Descrivere la/e sede/i operativa/e del Polo ove sono collocate o si intendono collocare le infrastrutture e dove si svolgeranno le attività del Polo. Nel caso di un Polo articolato su più sedi operative descrivere in che modo viene garantita l'integrazione operativa fra le diverse sedi.*

## **1.7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL GESTORE DEL POLO**

*Descrivere sinteticamente la struttura organizzativa del gestore del Polo, con riferimento ad autonomia gestionale, organi decisionali, rapporti con i soggetti componenti l'aggregazione che ha promosso la costituzione del Polo, distribuzione delle responsabilità, controllo di gestione, ecc. Nel caso in cui il Polo derivi dall'accorpamento di più centri/strutture esistenti, descrivere le motivazioni che hanno portato alla decisione dell'accorpamento evidenziando i vantaggi di tale accorpamento e le modalità di integrazione fra le diverse strutture.*

*Max 1 pagina*

## **1.8. RISORSE UMANE**

*Sintetica elencazione delle risorse umane coinvolte nella gestione del Polo, in termini di figure professionali previste e correlative competenze tecniche ed operative, con riferimento: (a) alle risorse umane facenti capo al gestore del Polo; (b) alle risorse umane eventualmente messe a disposizione dagli altri componenti del Polo.*

## **1.9. RISORSE STRUMENTALI**

*Sintetica elencazione delle principali infrastrutture e delle attrezzature tecnico-scientifiche di cui il Polo già dispone, distinguendo fra quelle ad esclusivo utilizzo del Polo e quelle di altre strutture a cui il Polo ha accesso. Indicare, successivamente, le principali nuove infrastrutture e attrezzature di cui il Polo intende dotarsi in corso di attuazione del Programma di attività, specificandone la loro funzionalità rispetto alle attività del Polo. Evidenziare, inoltre, le modalità di accesso ad esse da parte delle imprese aggregate e delle imprese non aggregate al Polo.*

---

#### **1.10. ALTRI ASSET MATERIALI E IMMATERIALI A DISPOSIZIONE DEL POLO**

*Descrivere sinteticamente le specializzazioni tematiche, i rapporti con il sistema delle imprese e con il sistema della ricerca, le collaborazioni internazionali attivate o attivabili, ecc.*

---

## **PARTE 2 – STRATEGIA E OBIETTIVI DEL POLO**

*(questa sezione dovrà avere una lunghezza indicativa di 10 pagine)*

### **2.1. DESCRIZIONE DELL'AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO E DELLE PROSPETTIVE DI SVILUPPO**

*Riportare in modo chiaro e sintetico le principali caratteristiche dell'area tematica nel cui ambito il Polo intende operare, qualificandone punti di forza e punti di debolezza, opportunità e minacce (analisi SWOT della situazione regionale rispetto al sistema Paese), con chiara identificazione delle traiettorie di sviluppo e delle progettualità (in termini di ricerca, innovazione e sviluppo di nuovi prodotti e nuovi processi) che si intendono realizzare mediante l'attività del Polo.*

### **2.2. OBIETTIVI E MODALITÀ DELL'AZIONE DEL POLO**

*Con riferimento alle traiettorie di sviluppo ed alle progettualità descritte al precedente punto 2.1., elencare in modo chiaro e sintetico quali sono gli obiettivi operativi tecnologici e di promozione dell'innovazione che si intendono perseguire, con riferimento alle attività di trasferimento tecnologico e di conoscenze nonché le modalità che si intendono adottare per raggiungere tali obiettivi.*

### **2.3. STIMA DELLA DOMANDA E DELL'OFFERTA**

*Descrivere le prestazioni ed i servizi che il Polo intende offrire rapportandoli alla domanda (nota o stimata sulla base dell'evoluzione del mercato) dei potenziali utenti del Polo e con una stima di massima – per ciascuna tipologia di prestazione o di servizio – del numero di imprese che vi accederanno. Le informazioni dovranno consentire di valutare la presenza e la dimensione di una domanda attuale o potenziale che il Polo ritiene di poter soddisfare direttamente ovvero stimolare e poi veicolare verso idonei fornitori.*

### **2.4. MODALITÀ DI AUTOVALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DEL POLO**

*Descrivere le modalità con cui il Polo intende misurare risultati ed effetti della propria attività ed il grado di soddisfazione dell'utenza, attraverso strumenti sia qualitativi che quantitativi. Descrivere sinteticamente i principali indicatori che verranno calcolati e il loro rapporto con i pertinenti indicatori previsti dal Piano unitario di Valutazione regionale.*



## **2.5. STRATEGIE PER LA COLLABORAZIONE**

*Descrivere: (a) le modalità di interazione fra le imprese e gli altri componenti del Polo; (b) le modalità con le quali si intendono attivare o consolidare collaborazioni con il mondo scientifico ed il sistema della ricerca e tra questi e il sistema delle imprese operanti nell'area tematica di competenza del Polo. Evidenziare l'eventuale partecipazione a reti nazionali e internazionali. Specificare se e in che modo si intenda favorire la partecipazione del Polo e delle imprese a progetti di rilievo transnazionale o internazionale.*

## **2.6. STRATEGIE DI COMUNICAZIONE E DI MARKETING**

*Descrivere in che modo il gestore del Polo intenda fornire – alle imprese aggregate al Polo e ad altri nuovi, potenziali utenti – un'informazione costante e strutturata circa le opportunità di accesso ai servizi resi o intermediati dal Polo ovvero stimolare ed intercettare la domanda di nuovi servizi.*

## **2.7. INTEGRAZIONE CON ALTRI INTERVENTI**

*Descrivere le eventuali ipotizzate integrazioni con altri Programmi, azioni, strumenti di intervento (regionali, nazionali, comunitari), finalizzati a promuovere e supportare il trasferimento tecnologico e innovazione dei sistemi produttivi.*

## PARTE 3 – PROGRAMMA TRIENNALE DI ATTIVITÀ E DI INVESTIMENTI

(questa sezione dovrà avere una lunghezza indicativa di 15 pagine)

### 3.1. PIANO DI ATTIVITÀ DEL POLO

Descrivere, facendo eventualmente uso anche di grafici e tabelle, le attività che si intendono sviluppare, scomponendole in moduli.

Il piano di lavoro deve necessariamente prevedere un primo modulo dedicato alle attività di assetto/riassetto organizzativo del Polo (il titolo del modulo 1, riportato nella tabella al successivo paragrafo 3.2, è puramente indicativo)

--

### 3.2. ELENCO DEI MODULI

Max 6 moduli

Titolo del modulo
1. Gestione e riassetto organizzativo del Polo
2
3
4
5
6

### 3.3. DESCRIZIONE DEI MODULI

Per ogni modulo descrivere in dettaglio le attività da svolgere, indicando gli obiettivi specifici del modulo, attività previste e risultati attesi

Titolo Modulo N.	Responsabile del modulo (nome e ente di appartenenza)
Obiettivi	
Attività	
Risultati attesi	
Risorse umane coinvolte (gg/persona)	

### 3.4. TEMPISTICA

Rappresentare il progetto con un diagramma temporale lineare (diagramma di GANTT), evidenziando le date previste per il completamento dei singoli moduli

--

### 3.5. VERIFICA DELLO STATO DI AVANZAMENTO DELLE ATTIVITÀ

Descrivere le modalità che si intendono adottare per controllare lo stato di avanzamento del Programma e la sua congruenza rispetto al piano di lavoro previsto. In particolare, elencare i documenti che si intendono presentare in corrispondenza della rendicontazione tecnico/economica annuale funzionale alle verifiche sul funzionamento del Polo descritte dall'art. 12 del Bando.

--

### 3.6. VERIFICA DELL'EFFETTO DI INCENTIVAZIONE

Dimostrare l'effetto incentivante dell'aiuto richiesto per il Polo secondo quanto previsto dalla Disciplina comunitaria e dal Decreto 27 marzo 2008 del Ministro dello Sviluppo economico ed in base alle indicazioni della Circolare 27 giugno 2008 n. 4390 e suoi allegati. Per la dimostrazione dell'effetto incentivante dell'aiuto richiesto il soggetto gestore dovrà fare riferimento ad almeno uno dei seguenti criteri: aumento della dimensione del progetto; aumento della portata; aumento del ritmo; aumento dell'importo totale della spesa di Ricerc, sviluppo e innovazione.

--

### 3.7. SUDDIVISIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO PER ANNO SOLARE\*

	a.	b.	c.		
ANNUALITÀ	Ristrutturazione, realizzazione e adeguamento di edifici e connessi impianti tecnologici; infrastrutture di rete a banda larga (max 30% del programma)	Acquisto di terreno (max 10% delle spese di investimento)	Spese per strumentazioni, macchinari, attrezzature	TOTALE	Totale contributo richiesto a cofinanziamento
Anno 201...					
Anno 201...					
Anno 201...					
TOTALE COSTI					

\*Indicare le spese e non gli ammortamenti

### 3.8. SUDDIVISIONE DELLE SPESE PER FUNZIONAMENTO PER ANNO SOLARE

	a.	b.	c.	d.	e.		
ANNUALITÀ	Spese per personale (dipendente o para subordinato)	Spese per consulenze (max 30%)	Spese di comunicazione per promozione e animazione del Polo	Spese di trasferta del personale di cui alla colonna a) (max 10% delle spese del personale colonna a)	Spese generali (10% delle spese di a+b+c+d)	TOTALE	Totale contributo richiesto a cofinanziamento
Anno 201...							
Anno 201...							

Anno 201...							
TOTALE COSTI							

### 3.9. PREVISIONI SULLE ENTRATE CONNESSE ALL'EROGAZIONE DI SERVIZI PER ANNO SOLARE

Descrizione delle ipotesi per la stima delle entrate connesse alla gestione delle installazioni del Polo, alle attività di trasferimento tecnologico, ecc. E' auspicabile l'utilizzo di tabelle e grafici per la migliore esplicitazione delle previsioni

--

### 3.10. PIANO DI COPERTURA PER ANNO SOLARE

<b>FONTI</b>	Anno 201...	Anno 201...	Anno 201...
Corrispettivi dalla gestione delle installazioni del Polo ad accesso aperto			
Corrispettivi da attività di trasferimento di conoscenze e competenze tecnico-professionali, seminari, conferenze			
Finanziamenti pubblici			
Finanziamento soci			
Altro (specificare)			

<b>IMPIEGHI</b>	Anno 201..	Anno 201..	Anno 201..
Spese di gestione			
Investimenti			
Altro (specificare)			

## PARTE 4 – PROGRAMMA DI DETTAGLIO PER I PRIMI DUE ANNI

### 4.1. INVESTIMENTI PER LA CREAZIONE, L'AMPLIAMENTO E L'ANIMAZIONE DEI POLI DI INNOVAZIONE

#### 4.1.1 EDIFICI E IMPIANTI

Descrivere le spese che si intendono sostenere nel primo biennio, con riferimento a: ristrutturazione, realizzazione e adeguamento di edifici e impianti (impianti di riscaldamento, di illuminazione, di aerazione, ecc.) adibiti o da adibire ad attività di ricerca, innovazione formazione e trasferimento tecnologico; infrastrutture di rete a banda larga.

<i>Tipologia di investimento e descrizione dell'intervento</i>	<i>Costo previsto</i>

#### 4.1.2. TERRENI

Descrivere le spese che si intendono sostenere nel primo biennio per l'acquisto di terreni su cui localizzare i laboratori e le infrastrutture del Polo

<i>Descrizione</i>	<i>Costo d'acquisto</i>

#### 4.1.3. ATTREZZATURE, MACCHINARI E STRUMENTAZIONI PER LE ATTIVITÀ DI RICERCA, INNOVAZIONE, FORMAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO (inclusi licenze e software ad essi strettamente connessi)

Descrivere le attrezzature, i macchinari, la strumentazione che si intendono acquisire (in proprietà od in locazione) nel primo biennio e rendicontare per beneficiare dei contributi previsti dal Bando

N.b.: le attrezzature già disponibili e non rendicontabili vanno descritte esclusivamente nei paragrafi 1.9 e 1.10.

<i>Descrizione del bene</i>	<i>Costo d'acquisto</i>

--

#### 4.1.4. MODALITÀ DI FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO

Indicare fonti di finanziamento, importi, ecc.

--

#### 4.2. SPESE DI FUNZIONAMENTO

Di seguito vanno indicate esclusivamente le spese strettamente connesse alla gestione delle infrastrutture del Polo ad accesso aperto, all'organizzazione di programmi di trasferimento di conoscenze e competenze tecnico-professionali, seminari, conferenze per facilitare la condivisione delle conoscenze ed il lavoro in rete dei componenti il Polo, alle attività di marketing per attrarre nuove imprese nel Polo.

<i>Descrizione spesa</i>	<i>Costo previsto</i>

#### 4.2.1. PERSONALE

Indicare il personale interno che nel biennio sarà dedicato alle attività del Polo (sia quello già dipendente dal gestore del Polo che quello che si intende assumere a regime, a seguito dell'ammissione a finanziamento).

<i>Descrizione del profilo e (se noto) nome</i>	<i>Da assumere (si/no)</i>	<i>Attività</i>	<i>Costo previsto</i>

#### 4.2.2. CONSULENZE E PRESTAZIONI AD ALTO CONTENUTO SPECIALISTICO

Descrivere le consulenze specialistiche che si intendono attivare nel primo biennio in relazione ai servizi e alle prestazioni erogate direttamente dal Polo.

<i>Profilo del consulente e (se noto) nome</i>	<i>Descrizione consulenza richiesta</i>	<i>Costo previsto</i>

#### **4.2.3. SPESE DI COMUNICAZIONE PER LA PROMOZIONE E PER L'ANIMAZIONE DEL POLO**

Descrivere le spese che si prevede di sostenere nel primo biennio per la comunicazione finalizzata alla promozione e all'animazione del Polo.

<i>Descrizione spesa</i>	<i>Costo previsto</i>

#### **4.2.4. SPESA DI TRASFERTA DEL PERSONALE**

Descrivere le principali spese che si prevede di sostenere nel primo biennio.

<i>Descrizione</i>	<i>Costo previsto</i>

#### **4.2.5. SPESE GENERALI**

Descrivere le principali spese che si prevede di sostenere nel primo biennio.

<i>Descrizione spesa</i>	<i>Costo previsto</i>

#### **4.2.6. MODALITÀ DI FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO**

Indicare fonti di finanziamento, importi, ecc.

--

**Il presente Dossier di candidatura deve essere sottoscritto:**

- nel caso di consorzio o ATS già costituite, dal legale rappresentante del consorzio o del soggetto mandatario dell'ATS;
- nel caso di ATS costituenda, dai legali rappresentanti della promissaria mandataria (futuro gestore del polo) e dei promissari mandanti;
- nel caso di consorzio costituendo, dai legali rappresentanti di tutti i promissari consorziati.

Nome e cognome legale rappresentante	Luogo e data	Firma leggibile

**NOTA:**

*in caso di particolare numerosità delle imprese/enti coinvolte/i potranno essere accettati dossier di candidatura (Allegato 3) sottoscritti dal solo candidato gestore, a condizione che sull'Allegato 2 (a firma delle singole imprese/enti) venga apposta una dichiarazione riguardante l'accettazione di quanto indicato nel Dossier di candidatura firmato dal futuro gestore del Polo.*

*Si riporta di seguito l'integrazione all'Allegato 2 richiesta ai fini di non dover firmare l'Allegato 3:*

"(...) DICHIARA

1. che l'impresa/ente intende partecipare alla costituzione di un Polo di Innovazione operante nella seguente area tematica.....  
avendo visto e approvato il Dossier di candidatura di cui all'allegato 3 del Bando, sottoscritto dal soggetto candidato gestore del Polo."

SI IMPEGNA (...)"